

Dal KCS all'SKC!!!

Singapore 29 Gennaio 2007



Come alcuni di voi già sanno, mentre gli altri ne verranno a conoscenza solo ora, da poco più di un anno vivo a Singapore.

L'isola equatoriale, posta giusto a 200 km a nord della metà del mondo, è popolata da circa 4 milioni di abitanti ed ha un clima caldo umido (28-35 C, 70-95%) costante per tutto l'arco dell'anno.

La comunità è fondamentalmente cinese, circa 3/4 della popolazione, vi sono poi comunità malesi e indiane.

Le lingue ufficiali sono 4, l'inglese, il cinese mandarino, il malese ed il tamil; l'inglese è comunque la lingua dominante e trasversale alle comunità etniche, anche se, negli ultimi anni, viene data molta enfasi nel recupero del mandarino, come seconda lingua commerciale, a causa della forte partnership commerciale con la Cina Popolare.

Oltre ad offrire una gamma culinaria sterminata, dalla cucina cinese a quella indiana, malese, thailandese, indonesiana ed occidentale in tutte le forme conosciute, Singapore offre anche la possibilità di praticare Kendo.

Il "Singapore Kendo Club", di seguito SKC, è una "giovane" organizzazione.

Giovane non per storia, vanta infatti diversi decenni di esistenza, ma per età media.

L'SKC ha una fortissima base tra i giovani studenti secondari ed universitari; per forte base intendo un paio di centinaia di ragazzi (!!!).

Le principali scuole, infatti, vantano Kendo Club legati all'SKC, che funge da ente federale, tra le più famose vi cito la NUS, National University of Singapore ed il NYP, Nan Yang Polytechnic.

Il Kendo a Singapore attira, come abbiamo visto, moltissimo i giovani; al punto che, già da qualche tempo, l'SKC ha adottato la formula di ammissione col numero chiuso e per esami a causa della, frustrante, limitata disponibilità di spazi.

Mi spiego, il numero dei nuovi principianti è limitato ad una cinquantina di soggetti, oltre questo numero la lezione settimanale dedicata ai principianti diventerebbe ingestibile.

L'afflusso è decisamente superiore, con rapporti che variano da 1 a 2 ad 1 a 3, ovvero un ammesso su tre aspiranti...!!!

Impensabile nella nostra realtà dove diamo, letteralmente, la caccia ai principianti sino a casa...

Gli aspiranti "Beginners" si sottopongono a 4 lezioni di test, una per settimana, durante le quali un gruppo di "Talent Scout", scelti tra i "Senior" del club, valutano le persone.

Alla fine verrà preparata una lista di ammessi che entreranno a far parte del Club.

L'età media, si è detto, è bassissima ma, ciò nonostante, il livello tecnico espresso è molto interessante con studenti universitari pronti per l'esame di Yondan.

La passione che anima questi ragazzi li ha spinti a seguire un seminario base di arbitraggio, che il Consiglio dell'SKC mi ha chiesto di tenere per loro due settimane fa.

Devo dire che 4 ore di stage sono passate rapidamente e con grande intensità, l'uditorio era attentissimo ed è stato molto gratificante vedere i ragazzi all'opera nell'arbitraggio tenuto domenica scorsa in occasione della nona edizione del "Singapore Youth Tournament", torneo dedicato esclusivamente agli studenti.

È evidente che non tutto è andato secondo "le sacre scritture", alcune ingenuità dovute alla poca esperienza (a Singapore si tengono solo 4 gare all'anno) ed alcuni errori di valutazione degli Ippon hanno fatto la loro comparsa, sarebbe sciocco negarlo, ma la resa globale e l'impegno profuso da questi ragazzi è stato davvero eccezionale.

Ripeteremo questa esperienza verso la fine dell'estate, quando la data di un nuovo torneo si avvicinerà, con l'intenzione di andare più a fondo negli argomenti trattati nella precedente occasione e di trattare anche qualche caso reale visto durante l'ultima gara.

Durante la gara, infatti, mi è stato chiesto di assumere l'incarico di Shinpancho e, da quella posizione privilegiata, ho potuto seguire le terne arbitrali con molta attenzione, riempiendo 7 fogli di appunti da trattare nel corso del prossimo seminario.

Mi corre l'obbligo di ringraziare il mio ex-capo dei tempi della Commissione Arbitrale, Lorenzo Zago, per il materiale fornitomi sulla materia e la disponibilità accordatami.

Per concludere, se vi dovesse capitare di passare da queste parti portatevi il bogu e fatemelo sapere, ci sono dei ragazzi appassionati e brillanti che si accalcheranno per fare "a botte" con voi, con in più la possibilità di potervi allenare per 5 giorni alla settimana!!

Insomma, dal Kendo Club Sesto (KCS) al Singapore Kendo Club (SKC) il passo è stato, sì, lungo ma estremamente interessante...

Leonardo Sabato
Emigrante
Indocina